

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 29/01/2020:
"INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SALVATORI MIRKO PROT. N. 963 DEL 18.01.2020".**

SINDACO (ROMOLI MAURO):

P: se la vuole leggere o illustrare.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

(Intervento fuori microfono/microfono spento dal min. 0:17:38 al min. 0:19:00. Si trascrive quanto comprensibile).

Allora, io volevo no, *p.p.i.i.* avevo allegato anche delle foto *p.p.i.i.* in altre occasioni avevo già manifestato una situazione *p.p.i.i.* le Torri, adesso come adesso *p.p.i.i.* si comincia a vedere *p.p.i.i.* cioè non ho visto personalmente chi è che ci butta della merce, *p.p.i.i.* ma stanno crescendo dei mucchi, delle macerie, *p.p.i.i.* sulle case, i mucchi e basta che uno si affaccia e li vede e ho notato che col tempo questi mucchi crescono *p.p.i.i.* non è che uno si alza la mattina e va a svuotare del materiale su uno spazio dove vede che non c'è niente, ripeto diventa una discarica scoperta. In più, quello che mi dicono le famiglie che stanno *p.p.i.i.* sentono dei *p.i.* sentono puzza perché stanno venendo fuori ovviamente i covi dei piccioni, delle pantegane, ci sono, sta venendo fuori uno spazio dove tutti gli animali *p.p.i.i.* in maniera un po', manifestare questa cosa e vedere se possibile dare, *p.p.i.i.* o parlare con i proprietari di questo lotto di se ci spiegano se questa roba che hanno buttato lì è roba che possono buttare, *p.p.i.i.* se è roba che non ci si può buttare *p.p.i.i.* in discarica non solo perché il lotto è di loro proprietà, anche perché vicino a questi mucchi, *p.p.i.i.* come potete vedere dalle foto, c'è già una parte che è stata ben riempita e non si sa quello che ci sta sotto questa parte che è stata già riempita che di sopra si vede tutta terra, *p.p.i.i.* andiamo a parlare con i proprietari cioè *p.p.i.i.*

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Guardi consigliere io la ringrazio per questa interrogazione perché comunque riguarda un problema che è anche abbastanza annoso nel nostro comune, perché poi quello nasce come un progetto diciamo innovativo, tanti e tanti anni fa e poi sta rischiando di passare o se non c'è già passata come una grande incompiuta. Diciamo nasce nel 2003 quel progetto, adesso io non lo ripercorro tutto perché staremmo qui un ora, però a grandi linee per arrivare all'oggi ecco. Nasce nel 2003 come un progetto anche innovativo per quel tempo, in una dinamica di mercato dove l'edilizia tirava e gli appartamenti si vendevano praticamente sulla carta, diciamo quando è arrivato il momento di realizzare l'intervento privato, il mercato, l'edilizia si ferma, passa qualche anno, alla crisi dell'edilizia gli va dietro la crisi bancaria, dove praticamente di fatto gli istituti di credito, per lo meno quelli locali, ma non solo quelli locali, adesso me lo faccio dire da lavoratore del settore, non finanziano più le piccole imprese immobiliari e l'intervento diciamo quello privato rimane di conseguenza un po' arenato. Tutta la parte dell'intervento pubblico, grosso modo si è avviata alla conclusione, manca credo questione di pochi giorni e verrà consegnata anche l'ultima parte dell'intervento pubblico che erano i sette appartamenti da destinare a case popolari, cosa mancava? Mancava la pulizia, l'urbanizzazione di tutta quella zona, lì c'era un accordo diciamo di programma, il contratto di quartiere stipulato tra tre soggetti, Comune, Regione e Ministero, anzi pardon, tra quattro, Comune, Regione, Ministero e il privato. L'accordo era congegnato in maniera tale che il saldo al comune per completare le opere di urbanizzazione venisse dato quando il privato avesse realizzato almeno il 10 % del suo intervento. Lei capisce che, anzi tutti quanti possono vedere che il privato ha completato lo 0 % del proprio intervento, e questo teneva bloccati praticamente 135.000 € al comune di

ultima erogazione, come se come stato finale, tranches finale di questo finanziamento a fondo perduto, per appunto completare quella zona. Cosa è successo poi io gliel'ho detto, perché ci siamo già visti nel mio ufficio, però giova anche ricordarlo come dire, qui giustamente questa è la sede almeno rimane anche registrato, cosa si è fatto? Tra il mese di ottobre e novembre ci sono state tre riunioni in Regione a cui abbiamo partecipato, a due delle quali era presente con me anche il vicesindaco Andrea Primucci e diciamo, ci è andata anche un po' bene perché il nostro intento ecco, ha coinciso con quelle che erano le esigenze della Regione, cioè di chiudere una volta e per sempre questo intervento e rendicontarlo perché di fatto è una contabilità che si protrae da quindici anni. Noi abbiamo chiesto di slegare l'intervento privato da quello che deve essere l'intervento pubblico, in modo da poter avere i soldi per completare l'intervento, le opere di urbanizzazione, il parcheggio, la strada e a questo punto anche delle opere di mitigazione diciamo di quella che è la parete, perché se lì davanti di fatto il palazzo che doveva venire su era quella la mitigazione, ma se il palazzo non viene su, come ci siamo, come? finché non viene su, cioè considerando anche che ho un punto dove la visuale è di pregio, un punto dove si vede anche da molto, da molto lontano e lasciare in quello stato è un pessimo biglietto da visita insomma. Chiuderemo questo contratto di quartiere molto probabilmente, la Regione ha accolto la proposta nostra, il Ministero si è espresso a metà gennaio con parere favorevole, il privato, in questa maniera esce dal contratto di quartiere, esce anche dagli obblighi di costruire, secondo edilizia convenzionata, quindi ai prezzi che erano stati concordati, ai prezzi di vendita, no? diciamo che erano stati concordati nell'accordo iniziale. In questo momento, come dire, il privato quando il contratto di quartiere sarà terminato, se vorrà costruire sarà equiparabile diciamo a uno che fa dieci appartamenti e li venderà al libero mercato al prezzo di incrocio tra domanda e offerta, non avrà un minimo o un massimo entro cui muoversi, lo farà il mercato il prezzo di quegli appartamenti. Io non so quando questo intervento partirà, va detto questo per onestà e chiarezza, il permesso a costruire è scaduto, la gru che è la causa poi dei piccioni, dei nidi, di tanto sporco che si riverbera poi nelle case vicine, in questo momento non ci potrebbe stare, io ho parlato con il privato sia prima di Natale sia immediatamente dopo l'epifania all'interno di quella che credo debba essere un interlocuzione necessaria e anche positiva con una persona che vuole e deve investire su Pollenza, siamo rimasti che praticamente la gru viene tolta nel mese di febbraio qualora lui non rinnovasse entro il mese di gennaio il permesso a costruire, perché c'era anche un cambio societario che doveva fondare, forse doveva entrare un socio investitore dentro la società, se fosse entrato avrebbe ritirato il rinnovo del permesso a costruire e fondamentalmente a quel punto la gru, che è stata sempre perfettamente revisionata, ha tutto in regola, però a quel punto ci sarebbe anche potuta stare con un permesso a costruire in corso, e avrei risparmiato 10.000 € più o meno che è quello che come ho capito costa per tirarla giù. Oggi siamo il 29 gennaio, non ho notizia che questo permesso a costruire venga rinnovato entro gennaio, perché l'ultimo contatto ce lo ho avuto anche pochi giorni fa, quando sono andato a vedere su al cantiere perché adesso, ci stanno anche diversi lavori in corso lì sulla corte interna dell'asilo nido, no? proprio perché abbiamo, siamo riusciti a sbloccare alcune somme, intanto stiamo andando avanti con i lavori che poi a rendiconto ci verranno, ci verranno rimborsate. Non ho notizia appunto che questo permesso a costruire verrà rinnovato e quindi la gru, entro febbraio la deve tirar giù, io su quello sarò anche, come sono stato con lui molto chiaro e sereno lo sarò a febbraio perché gli ho detto cioè, o la tiri giù tu o se io per metà febbraio non vedo niente ti faccio l'ordinanza, e quindi dopo ti do sette giorni dell'immediata esecuzione di questa cosa qui, quindi quella gru in questo momento poi il braccio della gru verrà tirata giù e il problema dei piccioni, se non altro, dovrebbe andare a posto. Le cifre che dovremmo prendere all'interno di quest'anno, se appunto perfezioniamo, ormai non vedo ostacoli, perché appunto il parere del Ministero, che era l'ultimo, era e c'è stato, bisognerà formalizzare la chiusura di questo contratto di quartiere, potremo contare su circa 360.000 € di cui 135.000 per opere di urbanizzazione di quella zona, 174.000 che di fatto sono stati già spesi per opere complementari sugli alloggi ERP che sono stati fatti e 55.000 € per, diciamo opere, attività aggiuntive

dovute a quella che era, la chiamavano sperimentazione, che poi negli anni sono diventate tutte norme che quando si costruiscono è diventato le leggi pare, cioè l'API, no per dire, p.i. nel 2003 non lo era, si chiamava tutte, cioè c'era un plus del contributo per queste opere di sperimentazione. La regione che gestisce questi fondi, è stata disponibile a liquidarci tutto, compreso quello che ormai sperimentazione non è più, quindi a liquidare quello che era l'importo deciso inizialmente e faremo le gare per completare quello che c'è da completare, perché lì, tranne pochi lavori, come dire, che si possono dare in affidamento diretto di piccola muratura, quegli altri di fatto sono lavori che sicuramente andrà sopra a 40.000 € e niente, poi spero e credo che se ci si sbriga a perfezionare la chiusura del contratto di quartiere, entro quest'anno riusciremo anche a fare i lavori perché, gara e affidamento lavori penso gara entro l'estate e lavori dall'estate in poi insomma, quindi questa è la situazione. Alla fine il, come verrà fuori la zona, verrà fuori incompleta, più pulita ma chiaro, non è una zona completata, pulita, ottimale come se ci fosse stato anche l'intervento privato, è chiaro che quello verrà trattato anche però, come a quel punto un lotto privato, perché, cioè, il lotto se lo tieni che ti ci cresce l'erba lo devi pulire, circa l'abbandono perché è giusto anche risponderle su quello, il privato che io non so, cioè non lo so, non è nemmeno giusto dire che è stato lui all'interno dei lavori di muratura, no no infatti, io pure non lo posso affermare con assoluta certezza e ci siamo capiti, ha provveduto comunque a pulire e questo sarà l'evoluzione, poi magari nel corso dei mesi nulla toglie che potrà reinterrogarmi, reinterrogarci su come sta andando avanti questa cosa, oppure venire a parlare come ha fatto una decina di giorni fa e volentieri per quello che, insomma è in mio possesso le darò tutte le informazioni disponibili, tutti gli atti, questo che ho detto, la corrispondenza tra Comune Regione e Ministero è tutto agli atti su in ufficio tecnico, tutto protocollato, quindi quando vuole la può consultare e poi ci rivediamo più avanti ecco.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

(Intervento fuori microfono/microfono spento)

Un'altra richiesta, agli atti *p.p.i.i.* quindi se ho ben capito 21 febbraio andrà tolta la torre se non viene rinnovato il permesso *p.p.i.i.* se non viene rinnovato il permesso p.i. e fa una pulizia dello spazio *p.p.i.i.* se ho ben capito quello che *p.p.i.i.* succede questo.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Allora, il privato ha la competenza di tener pulito il suo lotto, poi chiaramente tutta la strada d'accesso che parte pure sulla parte pubblica, adesso è di terra, è di breccia, dopo quella diventerà di asfalto, ci sarà il parcheggio sotto, quello però sarà l'oggetto appunto delle gare che faremo per l'affidamento di questi lavori, dire che ad aprile lì sarà tutto pulito, probabilmente non lo sarà, che alla fine di quest'anno quella zona comincerà, come dire, se non altro l'intervento sarà definitivamente completato e mancherà solo la palazzina, ce n'è pure un'altra se uno le deve dire tutte, quando questo privato farà la palazzina con i mezzi dove passa, perché uno completa tutta la zona, però è pur vero che oggi noi se avessimo lasciato la strada di terra, lasciassimo la strada di terra e tutto quanto, dopo però perdiamo i soldi a fondo perduto, un domani non ce li avremo più i soldi per completare la zona, quindi, esatto, noi più che altro quando farà l'intervento edilizio, magari come prescrizione uno darà, come è giusto che sia, di ripristinare ciò che danneggerà, a quel punto sarà un maggiore onere che Scisciani e Frascarelli se troverà a dover affrontare.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

(Intervento fuori microfono/microfono spento)

Quindi rimanendo *p.p.i.i.* privata, il progetto dovrà riportarlo nei panni progetto quello che era vecchio quindi con tizio, con lo spazio e tutte queste cose.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Il progetto è quello che lei conosce, la cubatura è quella, il progetto è quello che già fu anche illustrato mi ricordo in una assemblea pubblica, dove tra l'altro c'era lei qualche anno fa, quando c'era la preoccupazione, no? che gli appartamenti oscurassero la visuale da quassù dal giardino di sopra invece no, rimane sotto il piano di calpestio, no il progetto è quello che lei conosce.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Posso un attimo? No. Posso solo augurarmi che questo progetto non vada avanti e possa avverarsi, che non si costruisca più quello proprio, posso.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

(Intervento fuori microfono/microfono spento)

Se non andiamo avanti mi rifarò risentire, tanto, *p.p.i.i.* grazie.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Com'è giusto, com'è giusto. Allora, l'altro punto.